

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Irregolarità nella gestione del Consorzio per la Depurazione delle Acque ATVC

Premessa

Il Consorzio per la Depurazione delle Acque ATVC (Avegno Tegna Verscio e Cavigliano) ha quale scopo di gestire il tronco comune delle canalizzazioni dei quattro comuni, e da qualche anno anche di realizzare le ciclopiste di interesse regionale nei territori dei comuni consorziati.

Se il primo compito si sta esaurendo, in quanto la gestione dei collettori principali passerà prossimamente al consorzio locarnese (CDL), per il secondo saranno necessari alcuni anni.

La gestione del consorzio da parte della Delegazione consortile non è mai stata un modello di trasparenza, tanto da provocare qualche attrito con i Municipi.

Cito ad esempio un contenzioso, che si trascina ormai da tempo, tra il Consorzio e il Comune di Verscio, a proposito del pagamento di un manufatto. Nonostante le ripetute proposte avanzate dal Municipio di entrare in trattativa per una soluzione concordata, la Delegazione consortile ha voluto irrigidirsi sulle proprie posizioni e ora il caso è ancora al vaglio delle autorità competenti.

Negli ultimi tempi, grazie anche alla perseveranza di un membro della commissione della gestione (Francesco Vanoni di Cavigliano), sono emerse non poche irregolarità.

Avrei dovuto inoltrare questo atto parlamentare già da tempo, ma ho sempre sperato che la Delegazione consortile, dopo essere stata sollecitata da più parti, avrebbe saputo porre rimedio alle irregolarità segnalate. Purtroppo l'attesa è stata vana.

Segretariato del consorzio.

L'articolo 16 dello statuto del consorzio era così formulato: "La Delegazione nomina il Vice-Presidente durante la prima riunione del quadriennio. Egli assume, di regola, la carica di Segretario." Questa formulazione è in chiaro contrasto con l'art. 23 della legge sul consorzio dei comuni che recita: "Il segretario consortile è nominato dalla Delegazione fuori dalla stessa. Esso funge nel contempo da segretario del Consiglio consortile".

A dire il vero il fatto era sfuggito in un primo tempo sia ai municipi, sia alla Sezione degli Enti locali. Solo in seguito, dopo una segnalazione di Vanoni, il 29 novembre 2005, la SEL comunicava al Consorzio di aver modificato d'ufficio, come di sua competenza, l'art. 16 dello statuto. Di conseguenza la Delegazione avrebbe dovuto mettersi in regola e procedere alla nomina di un segretario al di fuori della stessa. Invece, a un anno esatto di distanza, il Vice presidente continua imperterrito a ricoprire anche il ruolo di segretario.

Funzionamento

Secondo gli statuti la sede del Consorzio è a Tegna, ma in effetti non è così. Le riunioni del Consiglio consortile si tengono in un luogo pubblico (di solito la sala del Consiglio Comunale di Avegno), mentre mi risulta che le riunioni della Delegazione e talvolta delle commissioni hanno luogo a Verscio presso l'abitazione del Vice presidente / segretario. Tutta la documentazione del consorzio è pure depositata nella medesima abitazione.

Questo comporta evidentemente non poche difficoltà per i commissari della gestione che non possono prendere visione in modo autonomo della documentazione, ma unicamente alla presenza di un membro della Delegazione.

La commissione della gestione (tutta) nel suo rapporto sui consuntivi 2005 chiede tra l'altro "maggior trasparenza per le indennità e rimborsi spese ai Delegati"

A proposito di contabilità va segnalato che essa è in pratica assicurata dalla ditta Andreotti & Partners che è la stessa incaricata di eseguire la progettazione della ciclopista. Quindi si paga il lavoro di segretariato a tariffe da ingegnere e inoltre sorge legittimo il dubbio di conflitto d'interesse.

Altre questioni controverse, come la costruzione di un ponte in territorio di Cavigliano senza osservare la procedura, sono già state sanzionate dalla Sezione Enti Locali, per cui non mi sembra il caso di entrare ancora nel merito.

Sottopongo infine al Consiglio di Stato alcune domande, in parte riprese da precedenti interventi di Vanoni e altri presso la SEL:

1. L'indicazione sugli statuti della sede di un Consorzio ha un valore vincolante, oppure è solo "pro forma" e poi ognuno fa quello che vuole?
2. È normale che tutta la documentazione di un consorzio sia depositata presso il domicilio di un membro della Delegazione? Se sì in base a quale dispositivo di legge?
3. Le sedute della Delegazione consortile devono avvenire in un luogo pubblico (vedi art. 92 LOC) oppure possono essere tenute presso un privato come avviene generalmente nel caso in esame?
4. È ammissibile che lo studio di ingegneria cui sono affidate le progettazioni possa anche tenere la contabilità? Esiste conflitto d'interessi?
5. L'intimazione da parte della SEL per regolarizzare la segreteria del Consorzio risale a un anno fa, ma il Vice presidente continua tuttora a svolgere la doppia funzione. Non sarebbe il caso di intervenire per far rispettare finalmente l'art. 23 della legge sui consorzi?
6. Anche il contenzioso tra il Consorzio e il Comune di Verscio si trascina da troppo tempo. A quando una risposta?

FRANCESCO CAVALLI